



**LINEE GUIDA PER LA RILEVAZIONE E IL MONITORAGGIO
DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE**

Approvate dal Senato Accademico nella seduta del 11 febbraio 2020



L'Ateneo, in coerenza con le proprie Politiche della Qualità e con l'obiettivo di implementare un sistema di Assicurazione della Qualità, ha stabilito di avviare un processo di monitoraggio delle attività di Terza Missione (TM) attraverso la richiesta di compilazione, da parte dei Dipartimenti, di una scheda relativa appunto alle attività dipartimentali ad essa riconducibili.

Si specifica che tale monitoraggio, che origina dalle Linee Guida per la futura compilazione della Scheda Unica Annuale TM e Impatto sociale SUA-TM/IS per le Università, pubblicate da ANVUR in data 7/11/2018, nasce con la finalità di semplificare e facilitare il percorso dei dipartimenti e prende in esame i risultati delle attività di Terza Missione svolte a partire dal 2015.

Il processo si compone di due documenti:

1. **Linee guida** per la rilevazione e il monitoraggio delle attività relative alla terza missione dipartimentale
2. **Scheda** per la rilevazione e il monitoraggio delle attività relative alla terza missione dipartimentale

In via preliminare, l'Ateneo richiede a tutti i dipartimenti di comunicare i dati di contatto di un referente per la TM a cui indirizzare, oltre che al Direttore di Dipartimento e al referente dipartimentale di AQ, tutte le comunicazioni e le richieste che si renderanno necessarie.

Si precisa che la Scheda per la rilevazione e il monitoraggio dovrà essere restituita agli Uffici (terzamissione@unimi.it) entro il 31 marzo 2020.



PARTE I.0: OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Il Dipartimento nelle domande da **I.0.1** a **I.0.4** è chiamato a presentare le linee strategiche e gli obiettivi principali delle proprie attività di Terza Missione.

I.0.1: si invita a citare il Piano strategico dipartimentale ed altri documenti programmatici (es. Riesame) riportandone gli stralci riferiti agli anni di competenza, se presenti.

I.0.2: descrivere la figura dei diversi responsabili delle attività di terza missione, se presenti.

I.0.3: illustrare dettagliatamente il modello organizzativo adottato dal dipartimento per ciò che concerne le attività di Terza Missione includendo denominazione, ruoli, personale dedicato ed eventuale budget impegnato.

I.0.4: in coerenza con il proprio piano strategico 2018-2020 (e successivo Riesame), indicare il livello di priorità delle attività di Terza Missione svolte dai Dipartimenti nei diversi ambiti sotto riportati, le strategie, i punti di forza/debolezza e le relative modalità di monitoraggio (*indicare se non pertinenti*):

- *Gestione della proprietà Intellettuale:* attività legate in particolare alla proprietà industriale e che possono dar luogo a introiti derivanti dalla commercializzazione, in particolare i brevetti e le privative per nuove varietà vegetali.
- *Imprese Spin off:* creazione di imprese accreditate dall'Ateneo per la valorizzazione di prodotti della ricerca.
- *Attività Conto Terzi:* contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna, che non sono derivanti da progetti competitivi.
- *Strutture d'intermediazione:* strutture di collegamento con il territorio dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca (ad es. trasferimento tecnologico), di incubazione di nuove imprese e di *placement*.
- *Gestione del patrimonio e attività culturali:* attività culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, quali gli scavi archeologici, i poli museali, ecc.
- *Attività per la salute pubblica:* attività di ricerca in campo sanitario che coinvolgono la comunità.
- *Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta:* tutte le attività di formazione non rivolte agli utenti tradizionali.
- *Public Engagement:* l'insieme di attività organizzate istituzionalmente, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte ad un pubblico di non specialisti.
- *Altre Attività di Terza Missione:* attività di interazione con la società, non riconducibili ad una delle categorie sopra elencate.



PARTE 1 – VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLA RICERCA (*anni 2015 e seguenti*)

I.1 Proprietà Industriale – brevetti e privative vegetali (rilevazione ANVUR effettuata a livello di Ateneo)

La sezione relativa alla proprietà intellettuale non è inserita nella scheda di monitoraggio allegata in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo o da Fondazione UNIMI per le parti di competenza.

I.2. Imprese spin off (rilevazione ANVUR effettuata a livello di Ateneo)

La sezione relativa agli spin off non è presente nella scheda di monitoraggio allegata in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo o da Fondazione UNIMI per le parti di competenza.

I.3. Attività Conto Terzi (rilevazione ANVUR effettuata a livello di Ateneo)

Questa sezione descrive l'attività conto terzi, ossia gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna, che non rientrano tra le entrate derivanti da progetti competitivi.

La sezione non è presente nella scheda di monitoraggio allegata in quanto attualmente l'attività è gestita e censita dall'Ateneo: seguiranno indicazioni dettagliate una volta acquisite le modalità effettive di rilevazione ANVUR.

I.4 Strutture di intermediazione (rilevazione ANVUR effettuata a livello di Ateneo)

La sezione relativa a tali strutture non è inserita nella scheda di monitoraggio allegata in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo o da Fondazione UNIMI per le parti di competenza.



PARTE 2 - PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI (anni 2015 e seguenti)

I.5 – Gestione del Patrimonio e delle Attività culturali

La gestione del Patrimonio è in capo direttamente all'Ateneo come per esempio per gli immobili storici o per gli impianti sportivi e teatri, tuttavia si rende necessario un monitoraggio più specifico da parte dei Dipartimenti per tutte le attività legate a beni mobili o intangibili e attività culturali.

I.5.a Ricerche e scavi archeologici* (se pertinente)

In questa sezione, il Dipartimento deve inserire, qualora pertinenti, le attività di ricerca e/o scavo svolte e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e Dipartimento, aperte e accessibili al pubblico e quelle per le quali è in programma in futuro l'accessibilità al pubblico.

Per ciascuna ricerca e/o scavo attivo il Dipartimento dovrà indicare la denominazione del sito, specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico (D. lgs. 42/2004), indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo, la durata, le finalità della convenzione, il budget ed i finanziamenti ricevuti, alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori (da fonte accertabile, come ad es. registro delle visite, anche se cartaceo), informazioni sulla catalogazione dei reperti, su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e sui canali di comunicazione e social utilizzati per la promozione del sito.

A proposito dei finanziamenti ricevuti occorre che ne venga indicata la fonte: se internazionale, nazionale, regionale, di Ateneo (e in questo caso indicare se ricevuti per la partecipazione al bando scavi di ateneo) o privati.

**Per il monitoraggio interno è importante segnalare tutti gli scavi archeologici che il Dipartimento ha svolto/svolge sia in Italia che all'estero, quindi anche quelli che non in possesso dei requisiti sopra indicati (ad es. la previsione di apertura al pubblico).*

I.5.b Poli museali (solo se pertinente)

In questa sezione, il Dipartimento è chiamato a segnalare, qualora presenti, le strutture museali che possono includere più siti e collezioni, di cui l'università detiene la proprietà diretta o la gestione. La rilevazione si basa sulle strutture gestite in forma di polo e aperte al pubblico, la cui gestione presuppone un atto formale, quale una convenzione tra il museo e l'ateneo.

Per ciascun polo, dovranno essere inseriti: denominazione della struttura di gestione, dei singoli musei e delle collezioni gestite dal polo, se il polo gode di autonomia amministrativa e gestionale; informazioni sulla fruizione e sui visitatori, sulle risorse dedicate e sui finanziamenti ottenuti per la gestione delle attività del polo, sulle collaborazioni con altre strutture museali e su attività per le scuole; eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e musei e collezioni che non fanno capo al polo.

I.5.c Attività musicali (solo se pertinente)

Le attività di questa sezione – corso/orchestra/ensemble accademico – sono gestite e monitorate centralmente dall'Ateneo.



Si specifica che l'organizzazione di concerti come di spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità rientrano invece nel quadro di Public Engagement, di pertinenza dipartimentale e da registrare secondo le indicazioni al punto I.8.

I.5.d Immobili e archivi storici *(solo se pertinente)*

La sezione relativa agli immobili storici non è presente nella scheda di monitoraggio allegata in quanto attività gestita e censita centralmente dall'Ateneo.

Fanno parte di questa sezione anche gli archivi storici cioè il complesso di documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico; anche questa attività viene censita e gestita centralmente dall'Ateneo.

Tuttavia, nel caso in cui vi fossero archivi storici gestiti direttamente dai Dipartimenti si richiede che le strutture forniscano le informazioni disponibili compilando la scheda apposita indicando: la denominazione, il budget impegnato per la gestione e l'accessibilità al pubblico. Andranno indicati eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e i canali di comunicazione e *social* utilizzati per la valorizzazione del patrimonio.

I.5.e Biblioteche/emeroteche storiche *(solo se pertinente)*

In questa sezione, il Dipartimento è chiamato a segnalare, qualora presenti, le biblioteche e le emeroteche storiche che dispongono di un patrimonio librario, fotografico e artistico di cui è interessante valutare l'accesso da parte della comunità. Questa rilevazione considera solo biblioteche di pregio artistico e architettonico di proprietà dell'Ateneo.

Per ogni struttura occorre indicare la denominazione, le risorse dedicate, la fruizione al pubblico, eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e i canali di comunicazione e *social* utilizzati per la valorizzazione di queste strutture.

I.5.f Teatri e impianti sportivi *(solo se pertinente)*

La sezione relativa ai teatri e agli impianti sportivi non è presente nella scheda di monitoraggio allegata in quanto attività gestita e censita centralmente dall'Ateneo



I.6 Attività per la salute pubblica (*solo se pertinente*)

In questa sezione, il Dipartimento è chiamato a inserire le attività di ricerca (in campo sanitario) per la salute pubblica svolte con il coinvolgimento della comunità. È chiaro che le ricadute della ricerca in campo sanitario riguardano una serie di attività molto ampia che include anche aspetti di valorizzazione economica (es. brevetti, spin off e conto terzi), formativi (es. ECM) o di Public Engagement (es. campagne di screening), che non sono rilevate in questa sezione. Vengono considerate qui solo quelle attività di ricerca, come quella clinica (e le strutture a supporto), che hanno prevalentemente ricadute sulla salute pubblica e sono volte a migliorare la qualità della vita della popolazione.

Nello specifico la ricerca clinica svolta può essere sponsorizzata da aziende private, al fine di commercializzare un prodotto, o può essere *no profit*, ovvero avere analogo rilievo scientifico e complessità organizzativa, ma essere svolta senza un primario obiettivo economico. Questo tipo di ricerca viene monitorata in quanto rappresenta un modo diretto di contribuire alla salute pubblica, essendo dettata dal solo interesse clinico per il miglioramento del benessere dei pazienti. Inoltre, questa è spesso l'unica attività di ricerca rivolta a malattie rare, pediatriche o altre *neglected* e poco remunerative.

In questo ambito rientrano sia le sperimentazioni cliniche (o trial), che gli studi non interventistici e altre attività cliniche altrettanto importanti, che vedono il paziente come parte attiva e partecipante (*empowerment*) nei processi decisionali (studi osservazionali ed epidemiologici, associazioni e registri di pazienti o di patologia, ...).

Sono inoltre oggetto di rilevazione altre strutture a supporto della ricerca clinica come ad esempio le biobanche e gli ospedali veterinari.

I.6.a - Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici

In questa sezione vengono rilevate le attività di sperimentazione clinica, ovvero di quella parte della ricerca clinica che segue precise regole e metodologie sperimentali volte a stabilire le caratteristiche di effetto, efficacia, sicurezza di trattamenti medici ed in particolare di farmaci in campo umano.

Questa rilevazione ha ad oggetto anche le sperimentazioni registrate nel corso dell'anno dai dipartimenti in convenzione con aziende ospedaliere e strutture sanitarie. In questo caso, si ricorda che il Comitato Etico dell'Ateneo esprime un parere soltanto in qualità di *host institution*; nella scheda allegata occorrerà pertanto riportare anche i riferimenti del Comitato Etico di competenza che fornisce l'autorizzazione al progetto.

Trial clinici

La partecipazione a **trial clinici** è regolata e censita per legge sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, il Clinical Trials Register europeo (EUDRA-CT) raccoglie i dati relativi ai trial interventistici svolti nei paesi europei. Vi è poi l'Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica (OsSC) gestito da AIFA in qualità di Autorità Competente. Ciascun trial prima di essere registrato in queste banche dati deve essere autorizzato dal Comitato Etico competente, organismo indipendente costituito da personale sanitario e non, che ha il compito di valutare e approvare i protocolli in termini di scientificità, eticità e fattibilità.

I dipartimenti in cui sono presenti attività di **sperimentazione clinica su farmaci** dovranno compilare la scheda e inserire per ciascun trial il codice EudraCT, la data del parere del Comitato Etico Unimi, la data di autorizzazione del Comitato Etico dell'Ente responsabile della sperimentazione e la sua denominazione, oltre ad alcune caratteristiche del trial (il carattere *profit* o *no profit* della sperimentazione, la fase di sperimentazione, il tipo di



pazienti coinvolti, se il trial è multinazionale, se è promosso all'interno di *networks*). Inoltre, i dipartimenti dovranno riportare il numero totale di pazienti inseriti nei trial registrati nell'anno.

Dispositivi medici

In questa sezione si raccolgono inoltre informazioni relative agli studi sui **dispositivi medici** e i dipartimenti sono chiamati a compilare la scheda inserendo per ciascuno studio la data del parere del Comitato Etico Unimi, la data di autorizzazione del Comitato Etico dell'Ente responsabile e la sua denominazione, il carattere *profit* o *no profit* dello studio, l'eventuale notifica al Ministero della Salute prevista dalla normativa per un certo tipo di studi (proposta di dispositivo completamente nuovo, nuova indicazione di uso, modifica che influisce sulla sicurezza clinica e/o sulle prestazioni). Infine, i dipartimenti dovranno riportare il numero totale di pazienti inseriti negli studi registrati nell'anno.

I.6.b - Altre attività (studi non interventistici, empowerment dei pazienti)

In questa sezione si rilevano altre attività di ricerca clinica, quali gli **studi clinici non interventistici/osservazionali**. Questi studi rivestono particolare importanza per la valutazione del profilo di sicurezza dei farmaci nelle normali condizioni di uso e su grandi numeri di soggetti, per approfondimenti sull'efficacia nella normale pratica clinica, per la verifica dell'appropriatezza prescrittiva e per valutazioni di tipo farmaco-economico. Anche questi studi vengono censiti da AIFA, mediante il Registro degli Studi Osservazionali (RSO). Inoltre, il Dipartimento dovrà riportare l'informazione sui pazienti inseriti negli studi registrati nell'anno.

Sono oggetto di tale monitoraggio attività con importanti risvolti sociali e legate all'**empowerment dei pazienti**, come l'organizzazione di corsi per pazienti esperti, la partecipazione di pazienti alla predisposizione di *trial* e studi, l'istituzione di registri di patologia, la presenza di associazioni di pazienti all'interno della struttura.

I.6.c – Strutture a supporto

In questa sezione si rilevano le strutture a supporto della ricerca. Rientrano qui le biobanche e le strutture (ad es. ambulatori) a servizio di popolazioni particolari (come ad es. pediatriche, malattie rare, salute della donna) o a rischio sociale (legate alla povertà specie di soggetti anziani o immigrati). Vengono considerati, inoltre, gli ospedali e le cliniche veterinarie, in ragione della loro funzione di osservatorio epidemiologico.

Il Dipartimento dovrà compilare una scheda per ogni **biobanca** esistente. Per biobanca si intende un'unità di servizio senza scopo di lucro finalizzata a raccolta, conservazione e distribuzione di campioni biologici umani e di dati ad essi collegati, per ricerca e diagnosi. È ufficialmente riconosciuta dalle autorità sanitarie competenti, applica un sistema di qualità e ha anche una valenza sociale, con implicazioni etiche e legali (in quanto dotata di regole ELSI-Ethical, Legal and Social Implication) in grado di garantire i diritti di tutti i soggetti coinvolti. Per ciascuna biobanca è richiesta l'autorizzazione dell'ente competente, il numero di protocollo che identifica la partecipazione alla rete europea delle biobanche (BBMRI-ERIC) o italiana (BBMRI.it) e l'adesione alle ELSI.

Il Dipartimento dovrà poi segnalare l'eventuale presenza e la denominazione delle **strutture a servizio delle popolazioni particolari** o a rischio sociale e delle **cliniche veterinarie**.

Inoltre, il Dipartimento dovrà indicare se fornisce supporto organizzativo e amministrativo allo svolgimento della ricerca clinica, supporto che può essere gestito sia mediante la partecipazione a un Clinical Trial Center che mediante un ufficio dedicato di Ateneo o di Dipartimento oppure senza un ufficio dedicato, ma semplicemente mediante personale incaricato.



I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

In questa sezione sono rilevate una serie di attività di formazione eventualmente svolte dal Dipartimento e non rivolte agli utenti tradizionali.

Vengono considerate le attività formative realizzate in collaborazione e convenzione o comunque in presenza di atto formale (ad es. delibere CdD, S.A. e CdA), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione/aggiornamento funzionale a una determinata attività lavorativa. Vengono rilevate, inoltre, le attività di Educazione Continua in Medicina (ECM) rivolte alle professioni sanitarie. In questo quadro rientrano anche le attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l'Università svolge nei confronti di singoli individui, di specifici *target* e gruppi (ad esempio, i migranti) e di organizzazioni. Vengono, infine, rilevate qui i corsi MOOC (Massive Open Online Courses).

Le altre attività con finalità educativa rivolte ad un pubblico di non-specialisti verranno inserite nel quadro relativo al Public Engagement.

I.7.a – Attività di formazione continua

La formazione professionale continua è definita dalla normativa italiana come “attività formativa rivolta ai soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, ed agli interventi formativi promossi dalle aziende, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo» (circolare del Ministero del Lavoro n. 174/96 - Legge 236/93”.

Si considera pertanto **formazione permanente e continua** ogni attività di formazione che non rilasci titolo accademico (si precisa che i Master e le Scuole di specializzazione non sono considerate terza missione) e non rivolta all'utenza che usufruisce tipicamente della didattica di Ateneo di qualsiasi livello e grado.

Di seguito alcune tipologie di attività:

- a) Attività di formazione svolta in collaborazione con organizzazioni esterne (formazione continua e/o professionale)
- b) Corsi di perfezionamento
- c) Attività di formazione svolta all'interno di rapporti di ricerca finanziata con/da aziende
- d) Corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, a promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori (ad es. CLIL, etc.)
- e) Attività di formazione di personale impiegato presso le imprese purché ci sia una convenzione con l'impresa o una delibera del Consiglio di Dipartimento (diversamente, si tratta di tirocini curriculari)
- f) IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore)
- g) FOR24 (*in fase di verifica*)

Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del Dipartimento o dell'Ateneo, dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

I.7.b –Attività di Educazione Continua in Medicina (ECM)

In questa sezione rientra l'attività relativa ai corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) certificati dal Ministero della Salute e rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro



personale interessato. Possono essere considerate attività ECM sia quelle in cui l'Università fa da *provider* sia quelle svolte da *provider* esterni, a patto che il corso sia stato interamente organizzato dall'Ateneo/Dipartimento.

Il Dipartimento interessato compila la scheda sull'attività ECM, svolta nel corso dell'anno solare.

I.7.c Certificazione delle competenze (*solo se pertinente*)

Si tratta di una attività di recente costituzione e ancora non chiaramente specificata.

Vengono qui considerate le attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che il Dipartimento svolge nei confronti di organizzazioni esterne e disciplinate da una apposita convenzione fra la struttura dipartimentale e l'organizzazione stessa.

Sono altresì considerate le iniziative rivolte a singoli individui o specifici gruppi e target (ad esempio, i migranti), anche svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di altri atti formali del dipartimento (ad es. la partecipazione a un network europeo), e dalle quali si evinca l'obiettivo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Non rientrano invece le attività di individuazione e validazione delle competenze in ingresso, di certificazione in termini di CFU e di individuazione e valorizzazione delle competenze in uscita in quanto rivolte agli studenti e in stretta connessione con la didattica.

Nella scheda dipartimentale andranno inserite le sole attività di certificazione gestite direttamente dai singoli dipartimenti.

I.7.d – Alternanza Scuola-Lavoro

La sezione relativa all'Alternanza Scuola Lavoro non è inserita nella scheda di monitoraggio allegata in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo attraverso il COSP.

I.7.e – MOOC

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni via Internet anche in contemporanea, senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari; alcuni consentono l'acquisizione di competenze molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale. Diverse università italiane hanno creato una propria piattaforma digitale, dedicata all'erogazione dei MOOC, o si appoggiano a piattaforme internazionali. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

La sezione relativa ai MOOC è presente nella scheda di monitoraggio allegata e deve essere compilata in presenza di corsi gestiti direttamente dal dipartimento.



I.8 Public Engagement

In questa sezione sono rilevate le principali attività di Public Engagement (PE) realizzate dal Dipartimento.

Il PE è un processo a due vie, che prevede comunicazione, divulgazione, ma anche ascolto e interazione, con l'obiettivo di generare benefici reciproci e diffusi.

Sono attività di PE tutti gli eventi, le azioni, i progetti, i servizi, organizzati istituzionalmente e senza scopo di lucro, che abbiano valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolti a un pubblico non accademico.

Queste attività si caratterizzano per i diversi "pubblici" e partner coinvolti, per il tipo di interazione instaurata e per la portata territoriale e sociale del loro impatto. Si precisa pertanto che le iniziative di PE non devono essere rivolte agli utenti accademici (ad es. docenti e/o studenti universitari).

Si ricorda che ogni singolo docente è invitato a inserire sulla propria pagina [AIR](#) i dati delle iniziative di Public Engagement svolte, con particolare attenzione per quelle realizzate a partire dal 2018.

I Dipartimenti sono chiamati a due tipi di rilevazione e monitoraggio secondo lo schema allegato:

- 1) Indicare per ciascun anno, a partire dal 2015 ad oggi, le tre iniziative di maggior impatto o più coerenti con i propri piani strategici riportando il titolo dell'iniziativa, quando è stata fatta, dove è stata svolta, chi ne era responsabile e il target di riferimento;
- 2) Indicare se il Dipartimento conduce un monitoraggio delle iniziative di PE, il numero complessivo di attività condotte per ciascun anno; il budget complessivo per le attività sempre per ciascun anno; se vengono organizzate attività di formazione e aggiornamento sui temi della comunicazione della ricerca e del PE; quali e quanti sono i destinatari coinvolti.

Esempi di iniziative di PE:

- Eventi pubblici di coinvolgimento della cittadinanza;
- blog e siti web interattivi e/o divulgativi;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse e a comitati per la definizione di standard e norme tecniche;
- iniziative finalizzate alla tutela della salute, allo sviluppo locale e/o alla valorizzazione del territorio;
- attività di interazione con le scuole superiori;
- iniziative di divulgazione rivolte a bambini, giovani e adulti che non fanno parte della comunità accademica.

Categorie ANVUR

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali *social* di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on* altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*); sono esclusi i corsi di formazione e



aggiornamento rivolti agli insegnanti (rilevate nella sezione I7a – Attività di formazione continua) e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate nella sezione I7d – Attività di formazione con scuole);

- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (*policy-making*);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conferences*, *citizen panel*);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: *citizen science*, *contamination lab*);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

Indicatori di impatto

Fatto salvo che la rilevazione dell'impatto nelle attività di PE è di difficile definizione, da tempo c'è grande attenzione verso questo tema da parte di policy maker come del pubblico. A questo scopo ANVUR invita tutte le istituzioni impegnate in questo tipo di attività a prevedere dei metodi di registrazione delle presenze alle diverse iniziative che permettano di indicare il grado di partecipazione da fonte accertabile (ad es. registri di ingressi o questionari di gradimento, anche se cartacei, accordi e convenzioni).

Trovate di seguito alcuni possibili strumenti di misurazione della partecipazione ad un evento:

- Preregistrazioni ad un evento (tramite mail, piattaforme dedicate, etc.);
- Fogli firma;
- Attestati di partecipazione
- Ticket;
- Fotografie degli spazi ove tali eventi si sono realizzati;
- Distribuzione di matite o altro gadget con logo UNIMI e conteggio di quanto distribuito;
- Tirature del giornale in caso di articolo o del libro in caso di pubblicazione;
- Dati auditel in caso di trasmissione televisiva o radiofonica;
- Accessi on line in caso di uso di internet/social ecc.
- Questionari di valutazione dell'evento.

Contatti:

Prorettore delegato a Terza missione, territorio e attività culturali

Prof.ssa Marina Carini prorettore.terzamissione@unimi.it

Ufficio Terza Missione

Massimo Bianchi
Chiara Del Balio



DIPARTIMENTO DI

**SCHEDA PER LA RILEVAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA
TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE**

Da sottoporsi a

Direttore di Dipartimento

Nome Cognome

Mail telefono

Referente Assicurazione della Qualità di Dipartimento

Nome Cognome

Mail telefono

Referente di Terza Missione di Dipartimento

Nome Cognome

Mail telefono

Data di restituzione agli Uffici (terzamissione@unimi.it) – entro il 31 marzo 2020

PARTE I.0: OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

I.0.1 La Terza Missione è presente nei documenti programmatici del dipartimento vigenti nell'anno di rilevazione?

- No
- Sì (inserire gli stralci dei documenti, max 300 battute) _____

I.0.2 Esiste un referente dipartimentale per il coordinamento delle attività di Terza Missione?

- No
- Sì, è una figura accademica: descrivere la funzione (max 350 battute) _____
- Sì, è una figura amministrativa: descrivere la funzione (max 350 battute) _____
- Sì, più di uno: specificare e descrivere la funzione (max 1000 battute) _____

I.0.3 Esistono strutture/uffici dedicati alle attività di Terza Missione del dipartimento?

- No (rispondere direttamente alla 0.4)
- Sì in collaborazione con altri dipartimenti
o denominazione: _____
- Sì del dipartimento
o denominazione (struttura/ufficio): _____



- o denominazione (struttura/ufficio): _____
- o denominazione (struttura/ufficio): _____ (per ogni struttura/ufficio rispondere alle domande 3a, 3b)

I.0.3.a Indicare il numero di personale ETP (equivalente a tempo pieno) impegnato nella struttura

I.0.3.b Budget impegnato per le attività di Terza Missione



Ambiti/Quadri	Priorità: Alta Medio-alta Medio-bassa Bassa Non pertinente	Strategia e principali punti di forza e di debolezza (max 200 battute)	Strumenti di monitoraggio (rendicontazione, andamento annuale di progetti realizzati, contratti stipulati, ...) (max 100 battute)
1 - Gestione della proprietà intellettuale			
2 - Imprese spin-off			
3 - Attività conto terzi			
4 - Strutture di intermediazione (valorizzazione della ricerca, incubazione d'impresa e placement)			
5 - Gestione del patrimonio e attività culturali			
6 - Attività per la salute pubblica			
7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta			
8 - Public Engagement			

--



PARTE 1 – VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLA RICERCA

I.1 Proprietà Industriale (brevetti e privative vegetali)

La sezione relativa alla proprietà industriale non è inserita nella presente scheda di monitoraggio in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo o da Fondazione UNIMI per le parti di competenza.

I.2 Imprese Spin Off

La sezione relativa alle società spin off non è inserita nella presente scheda di monitoraggio in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo o da Fondazione UNIMI per le parti di competenza.

I.3 Attività Conto Terzi

La sezione Conto Terzi non è inserita nella presente scheda di monitoraggio in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo: seguiranno indicazioni dettagliate una volta acquisite le modalità effettive di rilevazione ANVUR.

I.4 Strutture di intermediazione

La sezione relativa a tali strutture non è inserita nella presente scheda di monitoraggio in quanto attività gestita e censita dall'Ateneo o da Fondazione UNIMI per le parti di competenza.



PARTE 2 - PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI (anni 2015 e seguenti)

I.5 – Gestione del Patrimonio e delle Attività culturali

I.5.a Ricerche e scavi archeologici (solo se pertinente)

Per ogni ricerca e/o scavo archeologico indicare:

1. Denominazione del sito _____ e luogo _____
2. Il sito è, ai sensi del D. lgs. 42/2004: • un'area archeologica: sì/no • un parco archeologico: sì/no
3. Soggetto con cui si è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo: _____
3a. durata della convenzione: da _____ a _____
4. Finalità della convenzione/autorizzazione • Servizio di gestione della fruizione del sito archeologico (aperture al pubblico) • Servizio didattico • Altre finalità (specificare): _____
5. Budget impegnato per la gestione dell'attività segnalata al punto 4 per ogni anno: _____
6. Importo dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione della ricerca e/o scavo (in riferimento all'intero programma di ricerca e/o scavo): • Unione Europea: _____ • Stato: _____ • Enti locali: _____ • Ateneo (in questo caso specificare se il finanziamento proviene per la partecipazione al bando scavi d'ateneo) _____ • Altri Enti pubblici: - o (specificare) _____ - o (specificare) _____ - o (specificare) _____ • Privati: _____
7. Il sito è aperto e fruibile: • sei giorni su sette • solo durante i giorni feriali • solo nei fine settimana • su richiesta • altro: (specificare) _____
8. Quale tipo di fruizione è prevista (è possibile indicare più risposte): • iniziative didattiche • iniziative culturali e divulgative • sono disponibili forme di fruizione, anche a distanza, mediante supporti multimediali • altro: (specificare) _____
9. Presenza di un sistema di rilevazione delle presenze • Sì (rispondere alle domande 9a, 9b) • No (passare alla domanda 10)
9a. N. ro dei visitatori nell'anno (la fonte deve essere accertabile)
9b. Entrate da visitatori paganti nell'anno (la fonte deve essere accertabile): (Sì/No)
10. C'è stata una catalogazione dei reperti rinvenuti nello scavo? (Sì/No)
11. I reperti rinvenuti sono fruibili in una o più strutture museali? (Sì/No)
12. Sito web, newsletter, pagine social e/o canale youtube: _____
13. Riconoscimenti o premi (specificare) _____



(Replicare la scheda per ogni sito)

I.5.b Poli museali (solo se pertinente)

Per ogni Polo Museale indicare:

1. Denominazione della struttura di gestione _____
2. Musei e collezioni gestiti dal Polo Museale (<i>denominazione dei musei e collezioni afferenti</i>)
3. Il Polo Museale gode di autonomia amministrativa: sì/no
4. Il Polo Museale gode di autonomia gestionale: sì/no
5. Il Polo Museale è aperto e fruibile: • sei giorni su sette • solo durante i giorni feriali • solo nei fine settimana • su richiesta • in modo differenziato tra le strutture • altro: (<i>specificare</i>) _____
6. L'ingresso è a pagamento? • Sì, per tutto il Polo (<i>rispondere alla domanda 7a</i>) • Sì, per alcuni musei (<i>rispondere alla domanda 7a</i>) • No (<i>passare direttamente alla domanda 8</i>)
6a. Importo totale delle entrate da vendita di biglietti nell'anno del Polo Museale
7. Presenza di un sistema di rilevazione delle presenze • Sì, per tutto il Polo (<i>rispondere alla domanda 8a</i>) • Sì, per alcuni musei (<i>rispondere alla domanda 8a</i>) • No (<i>passare direttamente alla domanda 9</i>)
7a. Numero di visitatori nell'anno del Polo Museale (<i>da fonte attendibile</i>): _____
8. Importo dei finanziamenti esterni ottenuti per la gestione del Polo museale nell'anno, per fonte: sei giorni su sette • Unione Europea _____ • Stato _____ • Enti Locali _____ • Altri Enti pubblici: - (<i>specificare</i>) _____ - (<i>specificare</i>) _____ - (<i>specificare</i>) _____ • Privati (esclusi i proventi da biglietti): _____
9. Budget impegnato per la gestione dell'attività del Polo Museale nell'anno
10. Numero di persone ETP (equivalente a tempo pieno) dedicato al Polo Museale
10a. Il Polo organizza attività di formazione e aggiornamento per il proprio personale ETP
11. Il Polo svolge laboratori didattici e visite guidate per le scuole: sì/no
11a. (<i>Se Sì</i>) Numero degli studenti coinvolti
12. Il Polo svolge attività in collaborazione con altri musei, documentabili attraverso accordi e/o convenzioni: • con istituzioni italiane (<i>Indicare il numero</i>) • con istituzioni straniere (<i>Indicare il numero</i>)
13. Sito web o newsletter, pagine social e/o canale youtube: _____
14. Riconoscimenti o premi (<i>specificare</i>)
15. Indicare altri Musei e collezioni che non fanno parte del Polo (<i>denominazione dei musei e collezioni</i>)

(Replicare la scheda per ogni Polo Museale)



I.5.d Archivi storici (solo se pertinente)

Per ogni archivio storico indicare:

1. Denominazione
2. Budget impegnato per la gestione e la valorizzazione nell'anno
3 L'archivio è accessibile al pubblico: si/no
4. Riconoscimenti o premi (specificare)
5. Sito web o newsletter, pagine social e/o canale youtube: _____

(Replicare la scheda per ogni archivio storico)

I.5.e Biblioteche/emerotheca storiche (solo se pertinente)

Per ogni biblioteca/emerotheca storica indicare:

1. Denominazione
2. La biblioteca/emerotheca storica è dotata di proprio personale ETP (equivalente a tempo pieno) dedicato alla gestione e alla valorizzazione della parte storico-artistica nell'anno (esclusa l'attività ordinaria del servizio bibliotecario): nr _____
3. Budget impegnato per la gestione e valorizzazione della parte storico-artistica nell'anno (da scorporare dall'attività ordinaria di biblioteca di ateneo)
4. Di cui: importo complessivo delle spese di manutenzione straordinaria
5. La biblioteca possiede una sezione di libri antichi aperta al pubblico: si/no
6. La biblioteca/emerotheca è aperta e fruibile: • sei giorni su sette • solo durante i giorni feriali • solo nei fine settimana • su richiesta e/o per visite guidate • per ospitare concerti, mostre, congressi, ecc • non visitabili dal pubblico • altro (specificare): _____
7. Riconoscimenti o premi (specificare)
8. Sito web o newsletter, pagine social e/o canale youtube: _____

(Replicare la scheda per ogni biblioteca/emerotheca)



I.6 Attività per la salute pubblica (solo se pertinente)

I.6.a Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici

Scheda su Trial

Per ogni trial registrato in banche dati ufficiali nell'anno, indicare:

- codice EudraCT: _____
- data del parere del Comitato Etico UNIMI _____
- Comitato Etico di competenza: _____
- data di autorizzazione del Comitato Etico Ente organizzatore: _____
- tipo di trial: (profit/no profit)
- fase: I/II/III/IV
- con pazienti pediatrici (sì/no)
- con pazienti affetti da malattie rare (sì/no)
- trial multinazionali o di network (sì/no)

Numero totale di pazienti effettivamente inseriti nei trial sui farmaci nell'anno: _____

(Replicare la scheda per ogni Trial e per ogni anno dal 2015 in poi)

Scheda su Studi Dispositivi Medici

Per ogni studio su dispositivi medici nell'anno, indicare:

- Titolo studio: _____
- data del parere del Comitato Etico UNIMI _____
- data di autorizzazione del Comitato Etico: _____
- Comitato Etico di competenza: _____
- tipo di studio: (profit/no profit)
- notifica al Ministero della Salute: (sì/no)

Numero totale di pazienti effettivamente inseriti negli studi sui dispositivi medici nell'anno: _____

(Replicare la scheda per ogni Studio e per ogni anno dal 2015 in poi)

I.6.b Altre attività (studi non interventistici, *empowerment* dei pazienti)

1. Numero di studi non interventistici/osservazionali inseriti nel Registro AIFA nell'anno:

- totale: _____
- di cui, con pazienti pediatrici: _____
- di cui, con pazienti affetti da malattie rare: _____
- di cui, con popolazioni a rischio sociale (migranti/povertà, altro): _____

2. Numero totale di pazienti effettivamente inseriti negli studi registrati nell'anno: _____

3. Attività dirette all'empowerment dei pazienti:

- corsi per pazienti esperti: sì/no
- partecipazione ai protocolli di trial e studi: sì/no
- registri di pazienti: sì/no
- denominazione: _____
- associazioni di pazienti interne alla struttura: sì/no
- denominazione: _____

(Replicare la scheda per ogni anno dal 2015 in poi)



I.6.c – Strutture a supporto (solo se pertinenti)

Scheda Biobanca

Per ogni biobanca, indicare:

- Denominazione
- Autorizzazione ente competente (upload del documento)
- Numero di protocollo partecipazione a BBMRI.it o EU: _____
- Adesione ELSI (sì/no)
- Sito web

(Replicare la scheda per ogni Biobanca)

Strutture a servizio di popolazioni particolari o a rischio sociale

Per ogni struttura a servizio di popolazioni particolari o a rischio sociale, indicare:

- Denominazione
- Anno inizio attività
- N. soggetti per anno
 - ☐ 2015
 - ☐ 2016
 - ☐ 2017
 - ☐ 2018
 - ☐ 2019
- Descrizione attività (max 500 caratteri)
- Sito web

(Replicare la scheda per ogni struttura)

Cliniche veterinarie

Per ogni clinica veterinaria, indicare:

- Denominazione
- Anno inizio attività
- N. soggetti e interventi per anno
 - ☐ 2015
 - ☐ 2016
 - ☐ 2017
 - ☐ 2018
 - ☐ 2019
- Descrizione attività (max 500 caratteri)
- Sito web

(Replicare la scheda per ogni clinica)

Il dipartimento fornisce supporto organizzativo/amministrativo allo svolgimento dell'attività di ricerca clinica?

- No
- Sì, mediante la partecipazione a un Clinical Trial Center
 - ☐ Denominazione
 - ☐ Sito web
- Sì, mediante un ufficio dedicato di ateneo o dipartimento/mediante personale dedicato



(se sì) Che tipo di supporto? (sono possibili più risposte)

- Contrattualistica
- Relazioni coi pazienti
- Relazioni con gli altri centri clinici
- Altro: _____



I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

I.7.a – Attività di formazione continua - intesa come attività rivolta a soggetti che intendono adeguare o elevare il proprio livello professionale senza conferimento di titoli accademici (per i Corsi di perfezionamento fare riferimento alla scheda successiva)

Attività di formazione continua (esclusi corsi di perfezionamento e corsi per insegnanti)

1. Denominazione dell'attività formativa:
2. Tipologia di attività (v. pag. 10 linee guida UNIMI):
3. Periodo di svolgimento (data di inizio - data di conclusione)
4. Modalità di partecipazione • corso a pagamento • corso gratuito
5. Numero totale di CFP/CFU erogati (se riconosciuti)
6. Numero totale di ore di didattica complessivamente erogate • di cui frontali • di cui esercitazioni • di cui a distanza
7. Numero totale di partecipanti • di cui di istituzioni pubbliche • di cui di imprese • di cui di terzo settore
8. Numero totale di docenti coinvolti • di cui afferenti al Dipartimento • di cui afferenti ad altri Dipartimenti-Unimi • di cui esterni all'Ateneo
9. Numero e tipologia di soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione dei corsi (inseriti nella convenzione o comunque citati negli atti formali) (<i>è possibile inserire più risposte</i>) • di cui appartenenti a istituzioni pubbliche • di cui appartenenti a imprese • di cui appartenenti a organizzazioni del terzo settore
10. Introiti complessivi dei programmi: • importi delle convenzioni: • quote di iscrizione: • altre entrate:
11. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei
12. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici nazionali

(Replicare la scheda per ogni attività formativa e per ogni – eventuale - edizione dal 2015 in poi)

Corsi di Perfezionamento (solo se pertinente)

1. Corso di perfezionamento in
2. Periodo di svolgimento (data di inizio – data di conclusione)
3. Numero totale di ore di didattica complessivamente erogate • di cui frontali • di cui esercitazioni



• di cui a distanza
4. Numero totale di partecipanti • di cui di istituzioni pubbliche • di cui di imprese • di cui di terzo settore • di cui gratuità (specificare categoria, ad es. dottorandi, dipendenti UNIMI, magistrati, categorie protette, etc) • altre categorie specificare
5. Numero totale di docenti coinvolti • di cui afferenti al Dipartimento • di cui afferenti ad altri Dipartimenti • di cui esterni all'Ateneo
6. Il Corso di Perfezionamento è organizzato in convenzione con soggetti terzi? SI/NO Specificare numero e tipologia di soggetti terzi coinvolti (inseriti nella convenzione o comunque citati in atti formali) (è possibile inserire più risposte) • di cui appartenenti a istituzioni pubbliche • di cui appartenenti a imprese • di cui appartenenti a organizzazioni del terzo settore
7. Introiti complessivi dei programmi: • importi delle convenzioni: • quote di iscrizione: • altre entrate:
8. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei
9. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici nazionali

(Replicare la scheda per ogni corso e per ogni anno dal 2015 in poi)

Corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola (solo se pertinente)

1. Denominazione del corso
2. Periodo di svolgimento (data di inizio – data di conclusione)
3. Numero totale di ore di didattica complessivamente erogate • di cui frontali • di cui esercitazioni • di cui a distanza
4. Numero totale di partecipanti • di cui Nido • di cui Infanzia • di cui Primaria • di cui Secondaria inferiore • di cui Secondaria superiore
5. Numero totale di docenti coinvolti • di cui afferenti al Dipartimento • di cui afferenti ad altri Dipartimenti • di cui esterni all'Ateneo
6. Il Corso è organizzato in convenzione con soggetti terzi? SI/NO Specificare numero e tipologia di soggetti terzi coinvolti (inseriti nella convenzione o comunque citati in atti)



formali) (è possibile inserire più risposte)

- di cui appartenenti a istituzioni pubbliche
- di cui appartenenti a imprese
- di cui appartenenti a organizzazioni del terzo settore

7. Introiti complessivi dei programmi:

- importi delle convenzioni:
- quote di iscrizione:
- altre entrate:

8. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei

9. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici nazionali

(Replicare la scheda per ogni corso e per ogni anno dal 2015 in poi)

I.7.b – Attività di Educazione Continua in Medicina (ECM) (solo se pertinente)

1. Titolo Corso/evento

Periodo/data di svolgimento

2. Numero totale di partecipanti

- di cui di istituzioni pubbliche
- di cui di imprese
- di cui di terzo settore
- di cui gratuità (specificare categoria, ad es. dottorandi, dipendenti UNIMI, categorie protette, specializzandi, etc)
- altre categorie specificare

3. Numero di crediti ECM riconosciuti (o erogati)

4. Numero di partecipanti

5. Numero di docenti coinvolti

- di cui interni
- di cui esterni all'ateneo

6. Numero e tipologia di soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione del corso (inseriti nella convenzione o comunque citati negli atti formali) (è possibile inserire più risposte)

- di cui appartenenti a istituzioni pubbliche
- di cui appartenenti a imprese
- di cui appartenenti a organizzazioni del terzo settore

7. Introiti complessivi

- di cui provenienti da finanziamenti pubblici europei
- di cui provenienti da finanziamenti pubblici nazionali

(Replicare la scheda per ogni corso/evento e per ogni anno dal 2015 in poi)

I.7.c - Certificazione delle competenze (solo se gestita dal Dipartimento)

1. Numero totale di riconoscimenti/certificazioni nell'anno (ripetere la scheda per ciascun anno dal 2015 in poi)

- di cui riconoscimenti/certificazioni a pagamento

2. Numero totale di soggetti beneficiari

3. Numero totale di docenti coinvolti

4. Numero e tipologia di beneficiari (inseriti nella convenzione o comunque citati negli atti formali) (è possibile



inserire più risposte)

- di cui appartenenti a istituzioni pubbliche
- di cui appartenenti a imprese
- di cui appartenenti a organizzazioni del terzo settore
- di cui appartenenti a gruppi o target specifici
- di cui: altro

5. Eventuali introiti complessivi

(Replicare la scheda per ogni anno)

I.7.e – MOOC (solo se pertinente)

1. Titolo del corso MOOC erogato

- corso in inglese
- corso che rilascia una certificazione
- corso che rilascia una certificazione a pagamento
- corso che rilascia CFU/CFP
- corso in collaborazione con organizzazioni esterne (istituzioni pubbliche, imprese, terzo settore)

2. Numero totale di partecipanti

3. Numero totale di docenti coinvolti

4. Introiti complessivi del MOOC

5. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei

6. Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici nazionali

(Replicare la scheda per ogni corso e per ogni anno dal 2015 in poi)



I.8 Public Engagement

Si ricorda che ogni singolo docente è invitato a inserire sulla propria pagina [AIR](#) i dati delle iniziative di Public Engagement svolte, con particolare attenzione per quelle realizzate a partire dal 2018.

Scheda riassuntiva

1. Il dipartimento conduce un monitoraggio delle attività di Public Engagement? • Sì (rispondere alla domanda 1a) • No
1.a Numero complessivo di attività di PE condotte nell'anno
1.b Elenco delle 3 iniziative selezionate (per ciascun anno)
Iniziativa 1 Titolo Data Luogo Responsabile Target di riferimento
Iniziativa 2 Titolo Data Luogo Responsabile Target di riferimento
Iniziativa 3 Titolo Data Luogo Responsabile Target di riferimento
2. Budget allocato per le attività di PE nell'anno
3. Il Dipartimento organizza attività di formazione e aggiornamento sui temi della comunicazione della ricerca e del Public Engagement sì/no
3a (Se sì) Destinatari coinvolti: • docenti (inserire numero) • amministrativi (inserire numero) • altro personale di ricerca non strutturato (inserire numero) • studenti e dottorandi (inserire numero)

(Replicare la scheda per ogni anno dal 2015 in poi)